

# Schema pianificazione affidamenti

## Denominazione Servizio/intervento

---

Alloggi semiprotetti

### Descrizione servizio/intervento con richiamo al catalogo, breve storia e fabbisogno

---

Si tratta di un servizio residenziale che accoglie persone in situazione di vulnerabilità sociale, economica, abitativa che necessitano di protezione e/o sostegno per sviluppare e migliorare la propria capacità di vita autonoma.

Detto servizio rientra nel Catalogo dei servizi socio assistenziali alla scheda 2.1 "Abitare accompagnato per adulti" e, rispetto ai destinatari, mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- mantenere e/o ripristinare la massima autonomia di vita;
- promuovere l'inclusione sociale e la socializzazione;
- evitare collocamenti impropri in strutture residenziali e favorire inserimenti in alloggi attraverso progetti educativi individualizzati.

L'accesso avviene su invio del Servizio sociale territoriale in seguito a un processo di valutazione che vede la partecipazione attiva dell'utente e della rete dei soggetti formali e informali coinvolti. Viene predisposto un progetto individualizzato che si sviluppa nell'ambito dei seguenti interventi:

- accompagnamento educativo per il miglioramento delle competenze personali ed autonomia di vita;
- sostegno motivazionale e relazionale rispetto al progetto individualizzato;
- rinforzo delle capacità di gestione degli aspetti peculiari della vita quotidiana (cura di sé, della propria salute, dell'alloggio) e delle convivenze;
- attivazione e la gestione di azioni in rete per un miglior sostegno del percorso di inclusione sociale.

Il Servizio è attivo da alcuni decenni, l'ultima convenzione risale a novembre 2007, e comprende la gestione di 14 appartamenti, di proprietà comunale, I.T.E.A., Fondazione Crosina Sartori Cloch e dell'attuale gestore.

Sul territorio emerge ancora la necessità di proseguire con un servizio analogo al fine di sostenere le persone e i nuclei che hanno bisogno di specifici interventi finalizzati al reinserimento sociale e che necessitano di protezione sociale e/o di una soluzione abitativa, in relazione anche alle loro condizioni di emergenza.

## Ricognizione contesto

---

### 1 - Fabbisogno servizio da parte Ente pubblico

LIMITATO a poche situazioni

---

#### Motivazione risposta

Numericamente il bisogno è abbastanza contenuto, nonostante recentemente si assista ad un aumento delle situazioni di bisogno relativi a nuclei familiari con minori che attualmente non hanno risposta dai servizi ed interventi di pronta accoglienza.

---

### 2 - Condizione di bisogno

ISOLATA O SPORADICA

---

#### Motivazione risposta

Le situazioni, pur se variegata, non raggiungono numeri elevati.

---

### 3 - L'oggetto del servizio risponde al soddisfacimento dei soli livelli essenziali

SI'

---

#### Motivazione risposta

Il Servizio rientra complessivamente nella macroarea "Interventi di promozione, prevenzione ed inclusione" (art. 33 della L.p. 13/2007) dei livelli essenziali transitori delle prestazioni e dei servizi per le attività socio-assistenziali di livello locale, come specificato nelle "Linee d'indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni socio assistenziali da parte degli Enti Locali", approvate con deliberazione della Giunta provinciale 28.05.2011 n. 911.

Oltre all'abitare accompagnato per adulti, si prevede un intervento aggiuntivo di accoglienza residenziale per nuclei familiari per eventuali situazioni di emergenza, al fine di garantire prioritariamente una risposta ai bisogni primari ed in particolare al bisogno abitativo.

---

### 4 - Risorse umane impiegate: professionale e/o presenza volontariato

ESCLUSIVO E/O PREVALENTE APPORTO PROFESSIONALE

---

#### Motivazione risposta

Per la realizzazione degli interventi è necessario l'impiego prevalente di figure professionali.

---

### 5 - Dimensione territoriale e radicamento

PREVALENZA DIMENSIONE LOCALE

---

#### Motivazione risposta

E' riferito ai bisogni rilevati ed emergenti sul Territorio Val d'Adige.

---

### 6 - Verifica della situazione in relazione alla disponibilità/titolarità delle strutture per i servizi residenziali, semiresidenziali e di accompagnamento al lavoro

L'IMMOBILE È DI PROPRIETÀ O COMUNQUE IN DISPONIBILITÀ DEL SOGGETTO ACCREDITATO

---

#### Motivazione risposta

Le unità abitative necessarie per la realizzazione del Servizio sono e saranno prevalentemente in disponibilità del soggetto gestore.

---

## Progettazione servizio/intervento

---

### 7 - Sviluppo comunitario come finalità del Servizio/Progetto

No

---

#### Motivazione risposta

Il servizio risponde al bisogno abitativo ed educativo di persone che necessitano di un percorso teso a favorirne l'inclusione sociale e il consolidamento, o il raggiungimento, di competenze personali, relazionali e sociali, pertanto non ha come finalità prioritaria la promozione di reti comunitarie e/o l'attivazione di specifici progetti di sviluppo territoriale. Si rileva, però, l'opportunità di attivare collaborazioni di rete con i servizi e con le altre realtà del territorio per sostenere una

migliore costruzione del progetto di vita delle persone anche nell'ambito della comunità.

---

### **8 - Servizio complessivo reso attraverso azioni e progetti svolti da più soggetti in rete**

No

---

#### **Motivazione risposta**

Per lo svolgimento delle attività il Soggetto gestore si interfaccia, ove necessario, con i servizi esistenti sul territorio puntando sulle potenzialità della persona.

---

### **9 - Capacità di scelta da parte del beneficiario**

Sì anche con presenza di mediazione professionale

---

#### **Motivazione risposta**

I beneficiari, tramite la mediazione professionale, vengono coinvolti nella scelta del percorso di aiuto personalizzato al fine di superare/controllare le proprie difficoltà e di attivare le proprie risorse di scelta.

---

### **10 - Livello di personalizzazione nella modalità di erogazione del servizio (sedi, orari...)**

BASSO

---

#### **Motivazione risposta**

L'erogazione del servizio è in capo al Soggetto gestore che definisce con l'utente le principali modalità di attuazione degli interventi, sulla base della situazione di bisogno delle persone e degli obiettivi che si intendono raggiungere, come espressi nel progetto sociale individualizzato.

---

### **11 - Isolabilità della prestazione (le prestazioni oggetto del servizio sono facilmente identificabili e definite)**

ALTA

---

#### **Motivazione risposta**

L'Ente pubblico individua le prestazioni generali del Servizio, rispetto alle finalità e gli obiettivi da raggiungere, mentre il Soggetto gestore, in collaborazione con i servizi professionali del territorio, progetta gli interventi di accompagnamento e realizza le specifiche azioni di sostegno ed aiuto a favore del singolo e/o del suo nucleo familiare.

---

### **12 - Livello di ricettività**

Predeterminata e adeguata al bisogno

---

#### **Motivazione risposta**

Il numero delle persone che possono accedere al Servizio è direttamente collegato al numero degli alloggi disponibili.

---

### **13 - Tipologia attività/servizio**

ATTIVITA' CONSOLIDATA E STRUTTURATA

---

#### **Motivazione risposta**

L'attività è svolta da alcuni decenni e si intravedono margini per una lieve modifica del target di beneficiari come i nuclei familiari in situazione di emergenza abitativa con conseguente modifica delle modalità organizzative del Servizio e

modalità di realizzazione delle attività professionali-educative.

---

**14 - Apporto del territorio nelle diverse articolazioni ed espressioni nella gestione e sviluppo del progetto/servizio di WG**

INDIRETTO E/O EVENTUALE

---

**Motivazione risposta**

Per la riuscita dei progetti individualizzati l'apporto del territorio assume un ruolo indiretto e secondario, pur se auspicato.

---

**15 - Presenza competitor**

NO O MOLTO LIMITATA

---

**Motivazione risposta**

Si ritiene che i potenziali competitor siano in numero limitato, considerando la necessità di disporre di un adeguato numero di unità abitative da destinare al Servizio stesso.

---

**16 - Presenza di servizi a forte valenza identitaria con modello di intervento peculiari di complessa trasferibilità e standardizzazione**

No

---

**Motivazione risposta**

Il modello di intervento specifico è definito dai progetti sociali individualizzati e le finalità generali sono fissate dall'ente pubblico. Pertanto, il Servizio risulta facilmente replicabile.

---

## Individuazione strumento

---

**VERIFICHE PRELIMINARI (la verifica sulla sussistenza o meno dei seguenti elementi potrebbe avere un peso decisivo nell'individuazione dello strumento di affidamento/finanziamento al di là del risultato finale del percorso sotto indicato):**

- 1) NATURA NON ECONOMICA DELL'INTERVENTO:** in questo caso si può prescindere sia dall'applicazione della disciplina sugli aiuti di stato sia dalla disciplina sui contratti pubblici;
- 2) LA PRESENZA DI ENTRATE DERIVANTI DALLO SVOLGIMENTO DI UN'ATTIVITÀ ECONOMICA** nell'ambito degli interventi di accompagnamento al lavoro: in questo caso si dovrà ragionevolmente provvedere alla sola copertura del disavanzo e l'appalto potrebbe rivelarsi uno strumento non idoneo a tal fine, sulla base del principio di economicità dell'azione amministrativa.

**17 - Livello di rispondenza dell'intervento ai bisogni della persona e del territorio**

ELEVATO

---

**Motivazione risposta**

Il servizio attualmente risponde alle esigenze delle persone in situazione di vulnerabilità, spesso complessa, con

sufficienti risultati in termini di riuscita dell'inclusione sociale degli stessi. E' necessario modulare il servizio anche per l'accoglienza di nuclei familiari in situazione di emergenza, soprattutto abitativa, e che richiedono interventi di sostegno anche multidimensionali.

---

## **18 - Livello di governo e controllo esercitato dall'Ente pubblico vs servizio**

ELEVATO/ESCLUSIVO

---

### **Motivazione risposta**

L'ente pubblico individua gli aspetti caratterizzanti del servizio, predeterminando gli obiettivi generali e specifici degli interventi, individua gli utenti che hanno accesso agli alloggi, delegando al Soggetto gestore l'attivazione della relazione d'aiuto e l'identificazione delle attività educative quotidiane, funzionali al progetto inclusivo della persona.

---

## **19 - Livello program.: possibilità di indiv. con precisione fabbisogni, risorse e modalità efficaci risposta**

LIMITATO/DA INTEGRARE

---

### **Motivazione risposta**

L'Amministrazione comunale necessita dell'apporto del gestore per quanto specificato al punto precedente, per la messa a disposizione e la gestione delle unità abitative, per l'individuazione di soluzioni progettuali a fronte dell'emergere di situazioni di fragilità e di disagio, tra le quali l'emergenza abitativa di nuclei familiari.

---

## **20 - Partecipazione e coinvolgimento di beneficiari e familiari nella programmazione e gestione dei servizi**

MEDIO - ALTO

---

### **Motivazione risposta**

Nella definizione dei progetti famigliari/individuali si prevede la partecipazione dei beneficiari, anche attraverso la mediazione del servizio sociale territoriale.

---

## **21 - Modello prevalente di servizio**

PER PRESTAZIONI SINGOLE

---

### **Motivazione risposta**

Il Servizio si esprime tramite progetti educativi per il singolo e/o il nucleo familiare.

---

## **22 - Stabilità del servizio nel tempo**

Flessibilità, bisogno di modulabilità nel tempo e necessità di attivazione urgente di interventi o prestazioni

---

### **Motivazione risposta**

E' necessario modulare l'intervento educativo nel tempo per favorire un progressivo consolidamento delle competenze personali, sociali e relazionali delle persone beneficiarie perché possano vivere una vita autonoma e fuori dal progetto. Inoltre, a fronte delle necessità rilevate sul territorio, occorre prevedere nel tempo una gestione degli ingressi negli alloggi per situazioni urgenti ed indifferibili.

Pertanto, il Servizio nel suo insieme si configura come dinamico e modulabile, con un alto grado di flessibilità e di adattamento della risposta ai bisogni delle persone.

---

## **23 - Grado di Incidenza risorse pubbliche (escluse forme di compartecipazione beneficiari)**

### Motivazione risposta

Il Gestore dovrà contribuire con risorse proprie (anche non economiche) alla realizzazione delle attività.

---

### 24 - Modello Rapporto EP - soggetto esterno

Soggetto esterno - coprogettante, collaborante

---

### Motivazione risposta

Il Soggetto gestore dovrà mettere la propria esperienza e competenza nel proporre un servizio funzionale al fabbisogno rappresentato dall'Ente pubblico, nell'individuazione delle azioni più adeguate per sostegno della persona e di attivazione dei processi di coesione ed inclusione sociale. Inoltre, dovrà possedere la flessibilità necessaria per rispondere tempestivamente a situazioni urgenti e/o di emergenza, individuando la strategia migliore in forte coordinamento con i referenti dell'Ente pubblico e con le altre realtà territoriali direttamente o indirettamente coinvolte

---

	Contributo	Coprogettazione	Retta voucher	Appalto	Concessione
<b>Totale per tipologia</b>	7	5	6	3	5

### Motivazione della scelta

---

**Vista la natura sperimentale della applicazione delle linee guida A, una volta effettuata la scelta, si richiede di riportare le motivazioni che hanno guidato la scelta della procedura**

Attraverso la stesura del presente documento, effettuata con la compilazione di una griglia a doppia opzione di scelta, si rileva che gli strumenti di affidamento che hanno conseguito i punteggi più alti sono in particolare "Contributo" con 7 punti, "Retta voucher" con punti 6, "Coprogettazione" e "Concessione" con 5 punti, mentre per "l'Appalto" i punti ottenuti sono 3.

Gli elementi che rendono in modo evidente che il Contributo sia lo strumento più idoneo per l'affidamento del Servizio sono:

- la situazione di bisogno delle persone destinatarie che richiede relazioni di prossimità e di aiuto al fine di raggiungere la maggior autonomia possibile e promuovere l'inclusione sociale.
- la flessibilità per rispondere tempestivamente a situazioni urgenti e/o di emergenza, la discrezionalità operativa/organizzativa e la necessità di un rapporto di collaborazione e di corresponsabilità pubblico/privato.

Lo strumento dell'accreditamento libero, attraverso il finanziamento delle prestazioni individuali con rette/voucher, non risulta idoneo in quanto il servizio non si sviluppa in termini individuali con alta isolabilità della prestazione come risorsa a consumo; infatti, l'esercizio di scelta da parte del beneficiario è legata all'adesione al progetto individualizzato elaborato dal servizio sociale territoriale e al progetto di accompagnamento proposto dal Soggetto gestore.

Dall'analisi del Servizio si rileva, inoltre, l'assenza di qualsiasi rischio operativo, infatti, non è possibile ipotizzare nemmeno prospetticamente che il soggetto gestore possa riscuotere compensi derivanti dall'esercizio del Servizio, come nel caso di un'eventuale Concessione potendo essere prevista solo una parziale quota di rimborso delle spese per la messa in disponibilità dell'alloggio.

Invece lo strumento della Coprogettazione, preordinato alla scelta di un soggetto gestore collaborante, può risultare una scelta appropriata per modulare in modo condiviso le modalità gestionali del Servizio, sia tecniche che economiche, e per individuare efficaci ed efficienti soluzioni progettuali per la messa a disposizione e gestione delle unità abitative e per fronteggiare l'emergere di situazioni di fragilità e di disagio, tra le quali l'emergenza abitativa di nuclei familiari.

Quanto indicato al punto 24 costituisce un elemento fondamentale che porta a ritenere meno adeguato anche lo strumento del contratto di appalto di servizi, non essendo richiesto al soggetto gestore un ruolo prevalentemente passivo/esecutivo, ma un ruolo proattivo, espressione del principio di sussidiarietà.

Si fa presente, inoltre, che per il Servizio in argomento sussistono le caratteristiche della natura non economica, in quanto si pone come attività fuori dal mercato. Percorrendo il diagramma di flusso sugli aiuti di stato, in calce alle "Linee Guida sulle modalità di finanziamento di servizi e di interventi socio assistenziali nella provincia di Trento", approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 174 del 07/02/2022, emerge che non è richiesta l'applicazione della disciplina europea degli aiuti di stato e che è possibile ricorrere allo strumento del contributo/coprogettazione definito dalla normativa provinciale.

A supporto di tale tesi si evidenzia, innanzi tutto, che non è attualmente presente un mercato potenziale per il Servizio che essendo già attivato sul territorio non rileva alcuna redditività e nessun utile, né un interesse competitivo economico.

Dal lato della domanda, inoltre, i beneficiari ancorché esigui nel numero, non sono in grado di autodeterminarsi liberamente, in quanto persone che si trovano in situazione di disagio e di vulnerabilità per i quali occorre attivare un percorso educativo inclusivo, o si trovano in una situazione di contingente emergenza che richiede un'immediata risposta di accoglienza e/o protezione.

Di fatto viene anche a mancare l'alea imprenditoriale in capo al soggetto gestore, non essendoci in concreto alcuna possibilità di realizzare utili, con ciò intendendosi non solo un diretto incremento pecuniario, ma qualsiasi utilità economica (ad esempio un risparmio di spesa o altro vantaggio patrimoniale).

Di fatto per il Servizio in argomento, pur a fronte di un percorso di coprogettazione, si prevede di erogare un contributo a copertura dei soli costi realmente sostenuti per le attività rese, cioè un contributo commisurato alle spese documentabili, sulla base di un quadro definito e costantemente coordinato dell'Ente pubblico. Di fatto così viene annullato il rischio d'impresa.

Pertanto, non essendoci una dinamica di mercato in essere e mancando utile, è possibile escludere la natura economica del servizio ed è possibile qualificare il finanziamento come "non aiuto" di Stato.

Questo strumento, applicato nel massimo rispetto dei principi di trasparenza e non discriminazione, garantisce un'azione efficiente nell'utilizzo delle risorse ed efficace nella modulazione delle risposte alle persone che di fatto si trovano in condizione di particolare bisogno, che richiedono un approccio multidimensionale fondato sulla solidarietà.

---